SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00322994
ESC - Ente schedatore	S76
ECP - Ente competente	S119
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	calice
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	BL

PVCC - Comune	Lamon
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. V/ VI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	490
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	510
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito veneto
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	35
MISL - Larghezza	20
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Piede con base circolare a forma di campanula rovesciata: nodo d'impugnatura rotondo. La coppa e' particolarmente grande liscia e presenta in alto, verso il bordo due coppie di incisioni circolari dentro le quali corre una scritta incisa a niello.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	Sul bordo
	DE DONIS DEI VRSVS DIACONVS SANCTO PETRO ET

ISRI - Trascrizione	SANCTO PAVLO OPTULIT
NSC - Notizie storico-critiche	Il cosiddetto calice del diacono Orso fu ritrovato fortuitamente presso San Donato di Lamon nel 1836. Variamente riferito quanto a provenienza alla chiesa trentina o a quella feltrina oppure a quella romana; per il Fiocco si tratta di un calice erratico, ad uso cioe' di un celebrante viaggiante e non gia' proprieta' di una chiesa ben precisa. Tutta la complessa vicenda attribuzionistica e cronologica e' riassunta dal Ugo (1979) che ritiene il calice prodotto italiano del VI secolo, proveniente da una chiesa cattedrale di prestigio. Egli rinviene non poche affinita' con il tesoro paleocristiano di Galagnano a Poggibonsi (Siena), anche sulla base di una accurata disanima dell'epigrafo incisa sul bordo.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SPSAE VE 21162101
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1990
CMPN - Nome	Claut S.
FUR - Funzionario responsabile	Spiazzi M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Cailotto C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cailotto C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)